

GIUSEPPE  
per grazia di Dio



SATRIANO  
e della Sede Apostolica

ARCIVESCOVO DI ROSSANO-CARIATI

Prot n. 76/2015

**DECRETO DI CONFERMA CON MODIFICHE  
DELLO STATUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO**


- Dovendo provvedere al rinnovo del Consiglio Pastorale Diocesano, alla luce delle indicazioni offerte nel "Decreto di Promulgazione dello Statuto del Consiglio Pastorale" pubblicato dal mio Predecessore, in data 21 Giugno 2007;
- avendo ascoltato il parere del Consiglio Presbiterale in data 16 aprile 2015;
- valutato tutto quanto era da valutarsi *coram Domino*, con il presente atto

**APPROVO**


il testo dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Pastorale Diocesano dell'Arcidiocesi di Rossano-Cariati così come è contenuto nel su indicato Decreto con le modifiche di seguito riportate:

| Vecchio testo  | Nuovo testo  |
|--|--|
| <p><i>Art.10</i><br/>b) membri eletti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 1 diacono permanente</li><li>- 1 membro designato tra i fedeli appartenenti a Istituti secolari</li><li>- 1 membro designato dall'Ordo Virginum</li><li>- 5 laici designati dalla Consulta Diocesana delle Aggregazioni laicali</li><li>- <del>10 laici, due per ogni zona pastorale.</del></li></ul> | <p><i>Art.10</i><br/>b) <i>membri eletti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 1 diacono permanente</li><li>- 1 membro designato tra i fedeli appartenenti a Istituti secolari</li><li>- 1 membro designato dall'Ordo Virginum</li><li>- 5 laici designati dalla Consulta Diocesana delle Aggregazioni laicali</li><li>- <b>3 laici, per ogni vicaria di cui uno giovane.</b></li></ul> |

Dato dalla Curia Arcivescovile il 11 maggio 2015.

  
Sac. Francesco AGRIPPINO  
Cancelliere



  
Giuseppe SATRIANO  
Arcivescovo

GIUSEPPE  
*per grazia di Dio*



SATRIANO  
*e della Sede Apostolica*

ARCIVESCOVO DI ROSSANO-CARIATI

## **CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO STATUTO**

### **I - NATURA**

**Art. 1** - Il Consiglio Pastorale Diocesano è un organismo ecclesiale consultivo (Can. 514), composto da Presbiteri, Diaconi, consacrati e soprattutto Laici (Can. 512§1), i quali, distinguendosi per fede sicura, buoni costumi e prudenza (Can. 512 § 3), realizzano la comunione gerarchica della chiesa diocesana ed esprimono la corresponsabilità di tutti i fedeli alla vita e alla missione della Chiesa.

**Art. 2** - Il Consiglio Pastorale Diocesano, sotto l'autorità dell'Arcivescovo ha il compito di «studiare, valutare e proporre conclusioni operative su tutto ciò che riguarda le attività pastorale i della Diocesi» (Can. 511). La ricerca della verità nella carità pastorale, deve sostenere i Consiglieri a giungere a proposte concrete, in un clima di fede e preghiera e in un dialogo franco, in comunione con l'Arcivescovo, per promuovere la conformità di vita e di azione come risposta alla Parola di Dio nella Diocesi.

**Art. 3** - Il C.P.D., per la sua natura diocesana, rappresenta di fatto tutte le componenti della diocesi, per territorio e condizioni sociali, ruoli e appartenenza ecclesiale, sia singolarmente che come associati, come segno della comunione di tutti i fedeli (Can 512, § 2).

Per questo il C.P.D. riflette sulla vita religiosa della Diocesi per coglierne sempre gli aspetti e le esigenze, per corrispondere con adeguate iniziative e proposte da suggerire per i programmi pastorali in spirito di accoglienza del Magistero episcopale dell'Arcivescovo.

**Art. 4** - Ogni consigliere, perciò, arricchendo il Consiglio della propria esperienza, attento alla realtà ecclesiale in cui è inserito, ricerca, insieme agli altri membri, il bene dell'intera comunità diocesana, in piena comunione con l'Arcivescovo.

Non sono di pertinenza del C.P.D. questioni relative alle persone fisiche.

**Art. 5** - Il C.P.D. è presieduto dall'Arcivescovo, che si avvale della collaborazione del Vicario Generale e dei Vicari Episcopali.

Il Consiglio è convocato dall'Arcivescovo, cui spetta determinare le questioni da trattare e predisporre l'Ordine del Giorno (Can. 514).

### **II- COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA**

**Art.6** - Il C.P.D. esplica le sue funzioni attraverso i seguenti organi:

- 1) Il Presidente
- 2) La Segreteria
- 3) L'Assemblea
- 4) Le Commissioni, se costituite



**Art. 7 - 11** Presidente del C.P.D. è l'Arcivescovo «principio visibile e fondamento di unità» (LG 27), coadiuvato dal Vicario Generale e dai Vicari episcopali.

**Art. 8 -** La Segreteria è composta da 3 membri designati dall'Assemblea e dal Segretario nominato dall'Arcivescovo. Ha il compito di preparare i lavori del C.P.D.

**Art. 9 -** Il Presidente e la Segreteria costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

**Art. 10 -** L'Assemblea ha il compito di realizzare, in spirito di comunione e di servizio, quanto indicato negli artt. 1- 4 dello Statuto.

E' composta da membri di diritto, membri eletti e membri designati dall'Arcivescovo.

*a) membri di diritto:*

- il Vicario generale
- i vicari episcopali
- i Direttori degli Uffici Pastoralis Diocesani
- il Rettore del Seminario Diocesano
- i vicari zionali
- il Segretario del Consiglio Presbiterale Diocesano
- il Segretario del CISM la Segretaria dell'USMI
- il Presidente Diocesano dell'Azione Cattolica
- il Segretario della Consulta Diocesana delle Aggregazioni laicali

*b) membri eletti:*

- 1 diacono permanente
- 1 membro designato tra i fedeli appartenenti a Istituti secolari
- 1 membro designato dall'Ordo Virginum
- 5 laici designati dalla Consulta Diocesana delle Aggregazioni laicali
- 3 laici, per ogni vicaria di cui uno giovane.

*c) membri designati dall'Arcivescovo*

**Art. 11 -** E' incompatibile l'appartenenza al C.P.D. con incarichi di partiti politici o di sindacati, di consiglieri, assessori o sindaco, amministratori di Enti locali, deputati o senatori. Eventuale nomina o candidatura sopravvenuta comporta la decadenza.

**Art.12 -** Il C.P.D. ha durata quinquennale.

**Art. 13 -** In caso di dimissioni, il consigliere dovrà farlo per iscritto al Presidente. La sostituzione di un membro che per qualsiasi motivo venisse a mancare nel Consiglio durante il quinquennio, avverrà prendendo il primo dei non eletti (se membro eletto) o per nuova designazione (se membro designato).

I membri facenti parte di diritto del Consiglio, decadono al termine dell'Ufficio che ricoprono e vengono sostituiti dal nuovo incaricato.

**Art. 14** - I Consiglieri che, senza valido e giustificato motivo, risultano assenti a 3 convocazioni assembleari, decadono.

**Art. 15** - Il presente Statuto può essere modificato con il voto di almeno 2/3 dell'Assemblea e con l'approvazione dell'Arcivescovo.

**Art. 16** - L'attuazione del presente Statuto viene specificato dal Regolamento, che ne costituisce parte integrante.

Dato dalla Curia Arcivescovile di Rossano il 11 Maggio 2015



*Sac. Francesco Agripino*  
Sac. Francesco AGRIPPINO  
Cancelliere Arcivescovile

+ *Giuseppe Satriano*  
✠ Giuseppe SATRIANO  
Arcivescovo

## REGOLAMENTO

Art. 1 - Spetta all'Arcivescovo convocare e presiedere il Consiglio (Can. 514). In caso di assenza, può delegare la presidenza delle sedute al Vicario Generale o ad uno dei Vicari episcopali.

Art. 2 - Il Consiglio si riunisce ordinariamente 4 volte all'anno e ogni qualvolta l'Arcivescovo lo riterrà opportuno.

Art. 3 - L'assemblea è convocata con invito scritto, contenente l'O.d.G., inviato a tutti i membri 15 giorni prima della data della seduta.

Art. 4 - Il Segretario provvede alla Convocazione dell'Assemblea e redige il verbale.

Art. 5 - La segreteria aiuta il Presidente nelle attività del C.P.D., coordina le eventuali attività delle Commissioni, collabora con il vicario episcopale per il coordinamento della pastorale.

Art. 6 - Il Verbale della seduta precedente viene inviato ai Consiglieri unitamente all'Ordine del Giorno della seduta successiva per l'approvazione.

Art. 7 - Gli argomenti all'O.d.G. sono presentati all'Assemblea dal Presidente, o da uno o più relatori.

Art. 8 - Il Consiglio può avvalersi di Commissioni, permanenti o temporanee, per lo studio di particolari tematiche e per rendere più snello i lavori del Consiglio.

Possono essere costituite, oltre che da membri interni al Consiglio, anche da esperti esterni, scelti di volta in volta dal Presidente.

Le Commissioni relazioneranno sui propri lavori in Consiglio.

Art. 9 - L'Assemblea risulterà validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta dei Consiglieri. In caso di numero inferiore a quello legale, l'Assemblea potrà validamente tenere i lavori, se l'Arcivescovo lo riterrà opportuno.

Art. 10 - Le votazioni su eventuali proposte o mozioni operative sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti, a seduta valida o ritenuta valida dall'Arcivescovo, come all'art. 23.

### **Modalità di designazione**

Art. 11 - Il rappresentante e dei Diaconi permanenti è designato con apposita votazione tra i Diaconi stessi.

Art. 12 - La rappresentante dell'Ordo Virginum sarà designata dalle stesse.

Art. 13 - Il rappresentante degli Istituti Secolari sarà designato con apposita votazione con diritto di voto di un rappresentante per Istituto.

Art. 14 - I rappresentanti delle Aggregazioni laicali saranno designati con apposita votazione della Consulta Diocesana dei Laici.

Art. 15 - I 5 rappresentanti delle zone pastorali verranno designati, per la propria zona, in apposita convocazione curata dal vicario zonale, a cui parteciperanno, con diritto di voto, 2 membri designati dai singoli Consigli Pastorali Parrocchiali.